Rassegna stampa
15 novembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Fabio Cavagna f.cavagna@laprovincia.it, Lorenzo Bonini l.bonini@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it.

Viabilità, il piano della giunta Gattinoni

TEMPI BREVI

1. Rotonda in via Leonardo da Vinci
2. Rotonda in piazza Manzoni
3. Rendere definitive le rotonde di via Digione
4. Trasformazione della rotonda di ingresso al ponte Kennedy
5. Raddoppio ciclabile di Rivabella

SPERIMENTAZIONE

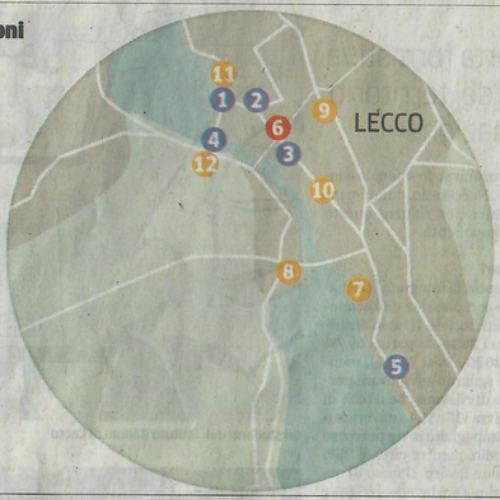
6. Scelte finali su ponte Vecchio e viabilità fra i due ponti

"Bike Lane" diffuse per la città

Strade scolastiche

Zone 30 nei rioni

Monopattini elettrici in sharing



OBIETTIVI

7. Quarto ponte a doppio senso con grande rotonda al Bione
8. Chiusura dello svincolo di Pescate
9. Sottopasso e bretella di collegamento fra la Piccola e via Badoni, bypassando il Caleotto
10. Rotonda in corso Martiri
11. Rotonda all'ex Larius quando si metterà mano al primo lotto del lungolago
12. Futura revisione della direzione delle corsie sul ponte Kennedy

Nuova stazione dei pullman

SCENARI FUTURI

Attraversamento percorribile da tutti i mezzi pesanti

Lungolago a traffico limitato

Pedonalizzazione del ponte Azzone Visconti (al termine di tutte queste trasformazioni)

"Metropolitana" leggera urbana

WITHUB

Il traffico in centro Semafori spenti e nuove rotonde

Viabilità. Diversi obiettivi a lungo raggio per la giunta
Servono altre tre rotatorie, poi c'è il quarto ponte
In gioco pure attraversamento e limitazioni al lungolago

STEFANO SCACCABAROZZI

La città del futuro potrebbe avere nuove via di accesso, percorsi dedicati in cui convogliare le auto, una maggiore attenzione alla mobilità dolce e ai centri storici. Incrociando quanto si sta già attuando con il piano urbano del traffico, approvato dalla scorsa giunta, con i progetti in essere e le progettualità allo studio, si ottiene una fotografia dei cambiamenti viabilistici che ci attendono.

Certi sono i prossimi interventi viabilistici annunciati dall'amministrazione guidata dal sindaco **Mauro Gattinoni**.

Sperimentazioni

Nelle prossime due settimane verrà realizzata la rotonda sperimentale fra via Leonardo da Vinci e viale Costituzione. Entro la fine dell'anno dovranno essere poi prese le decisioni finali sulla gestione a fasce orarie del ponte Vecchio, specialmente per quel che riguarda il fine settimana.

Il prossimo anno sarà la volta della nuova rotatoria in piazza Manzoni, del consolidamento definitivo di quelle già realizzate in via Digione e della trasformazione in una classica rotonda alla francese della rotatoria già presente all'ingresso del ponte Kennedy su viale Leonardo da Vinci.

A quel punto rimarrebbe un unico semaforo a far da tappo lungo i percorsi in uscita della città e cioè quello fra corso Martiri e via Amendola. Sono allo studio delle soluzioni progettuali, ma lo spazio a disposizione è ritenuto troppo limitato.

Ulteriori interventi viabilistici dovranno attendere il giusto incastro con altre opere pubbliche programmate. Quando partiranno i lavori per il primo lotto del lungolago dovrebbero essere realizzate le rotatorie previste davanti all'ex Larius e in corrispondenza con via Nava.

Opere strategiche

Il quarto ponte, i cui lavori dovrebbero partire il prossimo anno, porterà in dote una rivoluzione viabilistica nella zone del Bione. Sono questi giorni caldi per capire se il Comune di Lecco riuscirà a ottenere la doppia corsia a sensi contrapposti con la chiusura dello svincolo di Pescate sul ponte Manzoni. In ogni caso al posto dell'attuale parcheggio del centro sportivo troverà spazio una grande rotatoria che dovrà ricucire i flussi di traffico provenienti da Pescate, Milano e Calolzio, con le direttrici per la Valsassina, il lago e il centro cittadino. A risultato raggiunto, ecco che potrebbe scattare una modifica alla circolazione sul ponte Kennedy: dalle due corsie in ingresso alla città e una in uscita di oggi, si passerebbe all'inverso.

Il progetto di rinascita della Piccola potrebbe portare in dote, invece, un ulteriore attraversamento ferroviario con un nuovo collegamento stradale fra via Amendola e via Badoni, così da realizzare un bypass del Caleotto. È stato avviato uno studio di fattibilità tecnico-economica per valutarne costi e tempi. Si creerebbe così anche un percorso diretto fra la Statale 36 e il parcheggio interrato da oltre duecento posti che sarà realizzato alla Piccola.

In animo alla giunta Gattinoni c'è anche la possibilità di realizzare un nuovo hub per i pullman che provengono da fuori città, in modo tale da evitare che debbano percorrere via XI Febbraio, corso Matteotti e via Volta. Si è ipotizzata un'area in zona Broletto tutta ancora da verificare.

E poi ci sono le grandi sfide del futuro, prima fra tutte convincere Anas a intervenire sull'attraversamento cittadino così da renderlo percorribile da tutti i mezzi pesanti. Questo permetterebbe di gestire diversamente il traffico sul lungolago, ipotizzando limitazioni e temporanee chiusure.

Riuscire a snellire e fluidificare il traffico sui nuovi ponti permettere di ipotizzare una completa pedonalizzazione del ponte Vecchio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sogno

Metropolitana leggera fino a Calolzio

Nei piani della giunta Gattinoni ci sono una serie di interventi e sperimentazioni che vanno in questo senso. Già finanziato da Regione è il raddoppio della ciclabile di Rivabella, con lavori in programma a partire dal prossimo anno.

Se il piano urbano del traffico già prevede di andare a realizzare nei rioni dei sistemi di sensi unici che permettano di trasformare i centri storici in zone 30, a velocità limitata, con il nuovo piano della mobilità sostenibile ora allo studio si punta a individuare un sistema di "bike lane", cioè di corsie stradali completamente dedicate alle due ruote. In programma anche una sperimentazione per un servizio di sharing di ebike e monopattini elettrici

Infine quello che al momento sembra essere ancora un sogno: un servizio ferroviario urbano, una sorta di metropolitana leggera lecchese, che possa muoversi fra Calolzio e Mandello. S.SCA.

Rassegna stampa
15 novembre 2022

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

Ponte Vecchio, fine sperimentazione Zuffi: «Ora valutiamo dati alla mano»

L'analisi
Dopo i primi disagi parla l'assessore: «Non ho le certezze di chi critica»

Il primo mese di sperimentazione per la nuova viabilità scadrà questo fine settimana. Solo dopo domenica l'assessore alla Mobilità **Renata Zuffi** e i suoi tecnici analizzeranno i primi dati di traffico per capire come proseguire. Intanto nell'ultimo fine settimana, per la prima volta, non ci sono stati problemi consistenti, tanto che non è stato necessario aprire il ponte Azzone Visconti, come accaduto nelle prime domeniche.

Renata Zuffi, assessore

«Non abbiamo avuto disagi», conferma Zuffi. Un dato importante per gli uffici di via Bovara, anche perché la domenica di sole ha fatto uscire di casa migliaia di persone, senza per questo paralizzare la città di Lecco. I primi dati dei flussi sui ponti lecchesi, raccolti nelle prime due settimane, ci sono già. Il Manzoni, il terzo ponte, che raccoglie la maggior parte del traffico di attraversamento, è arrivato a 36mila auto al giorno nei picchi festivi contro la media tra 17mila e 18mila (al giorno) che si registrano normalmente nella settimana. La media del ponte Kennedy è di 25mila auto (giornaliera), di cui il 62% in entrata: con i primi dati campione raccolti nei giorni scorsi, si stima che mille di quelle auto in entrata usino il ponte Azzone Visconti. Si tratta, è bene specificarlo, di dati assoluti e non di media. Settimana prossima si verificheranno i nuovi dati di flusso. «Non ho tutte le certezze che ha chi sta criticando le novità viabilistiche – sottolinea Zuffi –. Valuteremo con i dati alla mano».

L'amministrazione comunale, a partire dal sindaco **Mauro Gattinoni**, ha sempre difeso queste scelte. «La sera di lunedì 31 ottobre per Lecco è stata la prova del nove – ha spiegato il primo cittadino –: giorno di flussi lavorativi ordinari, quindi con il ponte vecchio aperto, cui si è sommato il flusso da rientro anticipato dei turisti della Valtellina del ponte dei Santi, guastato dalle previsioni di maltempo, e ulteriore ennesimo incidente sul ponte Manzoni. Morale: traffico dirottato in città, città paralizzata e code da Abbadia».

Per proseguire con il Pgtu-Piano generale del traffico urbano, di modo che si snellisca ancora di più il traffico, entro fine mese è attesa la rotatoria tra via Leonardo da Vinci e viale della Costituzione. Saranno quindi eliminati i semafori tuttora in funzione e sarà creata, in maniera provvisoria, con i jersey in plastica, la rotonda tanto attesa. In questi giorni i tecnici di Palazzo Bovara hanno già fatto i sopralluoghi, mentre i lavori saranno effettuati entro la fine di novembre. **Fabio Landrini**